

LA PRESENZA DELLA RETE DEI SERVIZI ANTIVIOLENZA

I centri antiviolenza presenti sul territorio regionale offrono una risposta qualificata alle donne che subiscono violenza e maltrattamento

- Accoglienza, ascolto, e orientamento alle scelte: (denuncia, separazione.....)
- Accompagnamento: per tutto il percorso di uscita dalla violenza
- Supporto psicologico e legale
- Collaborazione con i Servizi sociali per mettere in protezione la donna sola o con figli minori, nelle situazioni di pericolo
- Orientamento al lavoro e percorsi di tirocinio nell'ambito di progetti specifici
- Collegamento con associazioni che si occupano del trattamento degli autori di violenza

E' importante sapere che tutti i servizi sono gratuiti, offerti da donne : educatrici, psicologhe, avvocate , volontarie con esperienza, operatrici dei servizi antiviolenza , assistenti sociali che collaborano con le Forze dell'Ordine, i Pronto Soccorso ospedalieri e i Servizi sociali

IN CASO DI EMERGENZA?

NUMERO UNICO

112

**Carabinieri, Polizia, Pronto
Intervento Sanitario**

NUMERO VERDE NAZIONALE

1522

Si tratta di un numero di pubblica utilità esclusivamente dedicato alle donne vittime di violenza e stalking.

Istituito dal Dipartimento Pari Opportunità nazionale consente CHIAMATE GRATUITE da telefono fisso e cellulare , è attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Offre un servizio multilingue di informazione sui centri antiviolenza pubblici e privati più vicini

MAPPATURA CENTRI ANTIVIOLENZA



<http://www.regione.piemonte.it/diritti>



Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione.



*Sei un volontario o una volontaria che, quando svolge la sua attività, incontra o visita famiglie e donne che possono trovarsi in difficoltà?
Con questo opuscolo vorremmo fornirti alcune informazioni essenziali per aiutarti ad affrontare al meglio un sospetto di violenza domestica.*

La violenza subita dalle donne è un problema antico che affonda le sue radici nella cultura patriarcale e maschilista. Attualmente è ancora molto diffusa nelle famiglie e nelle coppie.

Spesso la violenza è tollerata per la vergogna di esporsi, per il bene dei figli e perché convinte che lui possa cambiare. A volte si sottovaluta la pericolosità del partner, si tace per paura o perché si dipende economicamente da lui.

ATTENZIONE!

Se percepisci un pericolo concreto e reale, magari difficile da gestire, o una situazione di emergenza, come volontario o volontaria non esporti più del necessario, ma cerca di offrire aiuto in termini di tutela e chiama o fai chiamare le Forze dell'Ordine.

COME PUOI CAPIRE O INTUIRE SE UNA DONNA VIENE MALTRATTATA?

Per quanto la donna possa cercare di nascondere segni fisici o stati d'animo anomali esistono indicatori significativi e molteplici.

Indicatori fisici: ematomi, lividi, ferite, fratture anche minime, alimentazione alterata, dolori diffusi.

Indicatori psicologici: paura, stress, ansia, depressione, attacchi di panico, angoscia, agitazione, pianto.

Indicatori di comportamento: Ritardi o assenze dal lavoro, stato di allerta continuo, racconti irreali su ferite e lividi, isolamento sociale, cambio delle abitudini conosciute.



Come puoi aiutarla?

Innanzitutto, informati sulle modalità con cui la violenza maschile contro le donne può realizzarsi e cerca di conoscere meglio le diverse situazioni.

Sul sito della Regione Piemonte, Assessorato Pari Opportunità è a disposizione una sezione "Contro le violenze" dove potrai trovare informazioni utili e la mappa dei Centri Antiviolenza Piemontesi.

QUALI ATTEGGIAMENTI È OPPORTUNO TENERE?

- ⇒ Se emergono delle confidenze, anche minime, cerca di avere a disposizione tutto il tempo necessario per lei
- ⇒ Falle comprendere, senza giudicare che credi a ciò che sta dicendo, evitando parole o mimiche di sorpresa o incredulità
- ⇒ Non prendere iniziative se non provengono da lei
- ⇒ Mostrati vicina alle sue decisioni e dalle il supporto di cui ha bisogno: accompagnala nel caso decida di chiedere sostegno ad un centro antiviolenza evitando qualunque forma di mediazione
- ⇒ Forniscile indirizzi, numeri di telefono, e-mail dei centri antiviolenza, assicurala che lì troverà ascolto, accoglienza e accompagnamento, nonché le forme di tutela che serviranno a lei e ai suoi figli e figlie